

Franco Guerzoni, Sovrapposizioni culturali

Biografia Autore (1500 battute max):

Franco Guerzoni è nato nel 1948 a Modena. All'inizio degli anni settanta utilizza la fotografia come strumento di rappresentazione, del 1972 sono i suoi *Affreschi*, del '73 le sue *Archeologie* seguite dalle *Antropologie*, ricerca legata agli aspetti della stratificazione culturale e all'idea di "antico" come perdita. Negli anni ottanta è impegnato nella realizzazione di grandi carte parietali che indagano l'idea di una geografia immaginaria, *Carte di viaggio*, *Grotteschi* e *La parete dimenticata*, alla fine degli stessi anni lavora sulla superficie intesa come profondità. Presenta "Decorazioni e rovine" in una sala personale alla Biennale di Venezia del 1990. Da allora continua, attraverso grandi cicli di opere, la sua indagine sul tempo e sulla poetica della rovina, una sorta di archeologia senza restauro. Dal 2006, in seguito al disoccultamento di un corpo di lavori realizzati con l'uso del mezzo fotografico dall'autore negli anni settanta, presenta alla GAM di Torino *Paesaggi in polvere*, da allora alle sue ricerche si affianca una vera e propria attività di ricongiunzione o di trasferimento che va dal dipinto alla parete vera e propria, inseguendo il sogno che congiunge i tentativi precedenti rivolti alla creazione di una sorta di bassorilievo, costante in tutto il suo lavoro, verso una idea di scultura lieve figlia della nuova attenzione al muro. Quindi la *Parete dimenticata* diviene la reale sede privilegiata del suo più attuale lavoro.

Titolo:

Sovrapposizioni culturali

Anno:

[1975]

Abstract:

Le due tavole, "Ricordo di avere visto una moschea dentro il tempio di Annone a Luxor" e "Sviluppo della decorazione di un vaso etrusco secondo una interpretazione ottocentesca", avrebbero dovuto far parte di un più ampio e articolato progetto incentrato su un tema certamente legato a quelli tra i più cari all'autore: il tema dell'immagine potenziale. Il progetto completo prevedeva la presenza di una terza tavola nella quale l'immagine sarebbe stata mentale, soltanto in potenza, per cui tradotta in una scritta, poiché la natura concettuale di tale immagine non avrebbe consentito una sua descrizione visiva. La presenza di una quarta tavola, dedicata alla utopica possibilità di impressionare una pellicola soltanto con la forza del pensiero, era solo ipotizzata sul piano concettuale. Questo lavoro, di chiara matrice concettuale, sarebbe stato quindi incentrato sul tema della "immagine potenziale", argomento di grande interesse in seno alla produzione dell'artista ma anche nel momento culturale che ha visto la nascita di questo progetto.

Descrizione del progetto:

Sovrapposizioni culturali, l'interessante progetto di cui le due tavole immortalate nelle fotografie che sono state donate dall'autore rappresentano attualmente la sola traccia rimasta, sarebbe dovuto essere un lavoro ben più complesso, incentrato su un tema che da sempre sta a cuore a Guerzoni: il rapporto tra l'immagine e la realtà, quella sfasatura che si crea nella dialettica di questi due elementi in virtù delle stratificazioni del tempo. La concezione dell'opera prevedeva la presenza di quattro tavole. La prima, "Ricordo di avere visto una moschea dentro il tempio di Annone a Luxor", firmata in basso a destra, raccoglie le corsive annotazioni che l'artista ha ricavato dalla visione di una immagine archeologica egizia; la seconda, invece, "Sviluppo della decorazione di un vaso etrusco secondo una interpretazione ottocentesca", anch'essa firmata in basso a destra, è – secondo le parole dell'autore – "una descrizione grafica di un vaso etrusco attraverso un segno [...] ottocentesco"¹. La terza tavola sarebbe dovuta essere bianca, con una scritta "dedicata all'immagine in potenza, quindi mentale e intrasportabile nella sua purezza attraverso sistemi descrittivi"². Una quarta tavola avrebbe dovuto riferirsi ad un "fenomeno comparso allora sui giornali parascientifici che narravano di un personaggio con capacità mentali assai potenti che gli consentivano con uno sforzo mentale di impressionare una pellicola con il solo pensiero"³. Essendosi la vicenda in questione rivelatasi ovviamente infondata, la quarta tavola non è poi entrata nel progetto.

Descrizione della documentazione del progetto:

1_ sovrapposizioni culturali.jpg (file jpeg, 29,997 x 10,981 cm, 300 dpi)
Scansione digitale di 2 immagini

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:

Progetto sviluppato autonomamente dall'artista.

Motivo di mancata realizzazione:

Motivazioni Tecniche e logistiche; esercizio teorico.

scheda a cura di:

Cristina Casero

pubblicato su MoRE museum il 13 aprile 2015

¹ Testimonianza scritta dell'autore rilasciata in occasione della donazione, in data 9 febbraio 2015

² Testimonianza scritta dell'autore rilasciata in occasione della donazione, in data 9 febbraio 2015

³ Testimonianza scritta dell'autore rilasciata in occasione della donazione, in data 9 febbraio 2015

Artist:

Title:

Sovrapposizioni culturali

Year:

[1975]

Abstract:

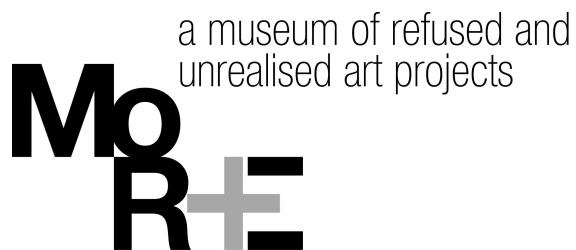
The two figures “I remember I have seen a mosque inside the Amun Temple in Luxur” and “Development of the decoration of an Etruscan vase according to a nineteenth-century portrayal” were to be part of a broader and more structured project, centred on the theme of the potential image, a topic very dear to the author. The original project envisaged the presence of a third figure representing a mental image, merely potential, hence rendered in a writing. The conceptual nature of such an image would have not allowed any visual depiction. The presence of a fourth figure, devoted to the utopian possibility of exposing films with the only power of thoughts, was merely a working hypothesis. This work, of a clearly conceptual nature, was therefore to be centered on the theme of the “potential image”. Such topic takes on great importance for both the artist's production and the cultural context in which this project was conceived.

Project review:

The figures captured in two photographs donated by the author are to this day the only records of *Sovrapposizioni culturali*; this interesting project was originally conceived as a more complex work centered on a theme that was very dear to Guerzoni: the relationship between the image and reality, and the discrepancy which is created by the stratification of the time in their dialectic. The original project envisioned the presence of four figures. The first one, “I remember I have seen a mosque inside the Amun Temple in Luxur”, signed bottom left, presents the handwritten annotations taken by the artist after the viewing of an archeological image from Egypt. The second figure, “Development of the decoration of an Etruscan vase according to a nineteenth-century portrayal”, signed bottom right, is – according to the words of the author himself – “a graphic description of an Etruscan vase, through a nineteenth-century line”⁴. The third figure was to be blank, with a writing “devoted to the potential image, mental and of such purity to be untranslatable in any descriptive system”⁵. A fourth one was to be related to “a prodigy featured on the parascientific magazines of the time. They were talking about this character, whose mighty mental capabilities enabled him, by a psychic effort, to expose films with the only *power of*

⁴ Written statement of the author issued at the time of the donation, on February 9th 2015.

⁵ Written statement of the author issued at the time of the donation, on February 9th 2015.



*his thoughts*⁶. Since the whole matter proved to be obviously ill-founded, the fourth figure was not included in the project.

Project materials review:

1_ sovrapposizioni culturali.jpg (file jpeg, 29,997 x 10,981 cm, 300 dpi)
Digital scanning of two images.

Commissioner and other information about the original project:

Project independently developed by the artist.

Unrealized project: reason why

Technical and logistical reasons; Theoretical exercise.

Curated by:

Cristina Casero

Published on MoRE museum on April 13th 2015

⁶ Written statement of the author issued at the time of the donation, on February 9th 2015.